

## Violino e violoncello in duo per il Viotti Tea della Camerata Ducale

Lorenzo Meraviglia e Giovanni Maccarini sono i due protagonisti del nuovo appuntamento con i Viotti Tea della Camerata Ducale, la rassegna organizzata all'ora del tè nel Viotti Club di via Galileo Ferraris 14 a Vercelli. Domani alle 17 i riflettori si accenderanno sul duo formato da violino (Meraviglia) e Maccarini (violoncello), interpreti di un ricco programma di brani,

tra cui molti di Bach. L'ingresso unico è di 5 euro a persona, comprensivo di tè, caffè e pasticcini grazie allo sponsor Nova Coop. I biglietti possono essere acquistati direttamente nel club o su [www.viottifestival.it](http://www.viottifestival.it). I due artisti si conoscono grazie all'Accademia concertante d'archi di Milano, l'orchestra di cui entrambi sono membri effettivi. Frequentano entrambi il con-

servatorio della Svizzera italiana, e condividono la passione per il repertorio cameristico, e condividono di gemme meno note, l'esplorazione di trascrizioni originali e la divulgazione al grande pubblico. Nonostante la recente formazione (2023), il duo ha già avuto modo di esibirsi in diversi contesti prestigiosi, come l'Auditorium di Milano. R. MAG. —

LA RASSEGNA UNISCE I QUADRI DEL COLLEZIONISTA BRESCIANO SEGALINI E GLI STRUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DAL LIUTAIO ACCORNERO

# Il "Legno canta" in Arca e al museo Leone tra tele di Zandomeneghi, Induno e Corrodi

Da venerdì la mostra, aperta fino al 22 giugno, organizzata dall'associazione intitolata ad Angelo Gilardino

FRANCESCA RIVANO  
VERCELLI

«La grande pittura italiana del XIX secolo» incontra la liuteria chitarristica internazionale in una mostra che rende omaggio alla memoria di Angelo Gilardino, guardando all'orizzonte culturale che ha guidato l'intera sua esperienza artistica. Due sedi prestigiose, Arca e il Museo Leone, si preparano ad accogliere le opere esposte nella seconda edizione de «Il legno che canta», rassegna di musica, conferenze e mostre organizzata dall'associazione che porta il nome del musicista e compositore asiglianese, morto il 14 gennaio 2022.

L'esposizione guarda all'orizzonte intellettuale che ha ispirato il compositore vercellese

Da venerdì fino al 22 giugno, 24 tele del mercante e collezionista bresciano Italo Segalini troveranno posto all'interno di Arca insieme a trenta chitarre messe a disposizione da Gianni Accornero, straordinario liutaio e collezionista.

«Da un lato abbiamo capolavori della pittura italiana del XIX secolo, firmati da autori come Federico Zandomeneghi, Gerolamo Induno, Hermann Corrodi, Armando Spadini e Angelo Inganni — spiega Marco de Santi, presidente dell'Associazione Angelo Gilardino —. In un percorso che valorizza l'esperienza culturale di Gilardino, la mostra raccoglie il testimone dell'edizione 2024, dedicata alla produzione dei grandi piemontesi, proponendo opere italiane che riescono a sfidare le stagioni e i



Tornano gli eventi de «Il legno che canta»: la mostra in Arca e al museo Leone resterà aperta fino al 22 giugno

## VIA AL CICLO DELLE GRANDI ESPOSIZIONI

“Così lo serigno all'interno di San Marco sarà il simbolo culturale di Vercelli”

«Questa mostra è doppiamente importante: valorizza Arca, spazio che cercheremo di non chiudere mai, e ribadisce il ruolo della cultura come pilastro su cui fondare presente e futuro: per questo sono fiero che gli organizzatori abbiano avuto il sostegno di prestigiose istituzioni internazionali». Convinto della necessità di far circolare il nome di Vercelli, il sindaco Scheda torna a ribadire che «solo remando insieme

nella stessa direzione si ottengono risultati. San Marco, con Arca, dev'essere il simbolo culturale della nostra città, un punto di riferimento proprio com'è stata Vercelli nella sua epoca d'oro». La presentazione de «Il legno che canta 2» è l'occasione per ribadire il percorso avviato per ospitare in San Marco un ciclo di mostre con le opere dei grandi maestri contemporanei: primo appuntamento in occasione di Risò. —

mutamenti del mercato testimoniando, con la loro qualità, il posto occupato nella storia dell'arte pittorica».

Insieme ai quadri, Arca ospiterà le chitarre messe a disposizione da Accornero: strumenti realizzati dai più grandi artisti del legno — per lo più spagnoli vissuti tra Ottocento e Novecento — e suonati da musicisti di primissimo piano del panorama internazionale: da Ida Presti a Domingo Prat, da Andrés Segovia ad Augustin Barrios Mangoré, da John Williams ad Antonio Albacín. «Chitarre straordinarie, appartenute a grandi maestri, che allargano ulteriormente il panorama offerto nella precedente edizione», aggiunge De Santi.

Nella Sala delle Cinquecentine del museo Leone, partner dell'iniziativa, troveranno in-



MARCO DESANTI  
PRESIDENTE  
ASSOCIAZIONE GILARDINO

La mostra propone opere italiane che riescono a sfidare le stagioni e i mutamenti del mercato

vece spazio altri 24 straordinari strumenti, appartenenti alle collezioni di Fabio Ardino, Lorenzo Frignani, Marco Grimaldi, Stefano Gronona, Massimo Laura e Salvatore Sarpero che hanno accettato l'invito dell'associazione Gilardino. «Grazie alla collaborazione Sica's Guitars di Karlsruhe e di Gsi di Santa Monica, la mostra godrà di una divulgazione internazionale», aggiunge De Santi ricordando che, come già avvenne nel 2024, saranno organizzate conferenze a tema, per conoscere alcuni degli strumenti esposti e ascoltarne le sonorità.

Nel ricordo di un chitarrista e compositore di valore internazionale, Vercelli offre l'occasione di viaggiare tra le botteghe di pittori e liutai, di apprezzare il tratto pittorico e il tocco musicale, di incrociare storie, scuole, compositori, accendendo anche i riflettori sui beni culturali presenti in città. Con il biglietto di ingresso alla mostra, infatti, sarà possibile accedere in Arca, alla Sala delle Cinquecentine e visitare l'intero Museo Leone. «Il Legno che canta diffonderà le vibrazioni di preziose corde che sapranno toccare la sensibilità e l'interesse di tantissimi appassionati di musica, arte e bellezza», rileva il presidente, Gianni Mengozzi.

Dopo l'inaugurazione di venerdì alle 17, la mostra in Arca sarà visitabile ogni venerdì dalle 15 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, mentre l'esposizione al Museo Leone sarà aperta dal martedì al venerdì dalle 15,30 alle 18; sabato e domenica dalle 14 alle 19. Biglietti su [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it) e [www.museoleone.it](http://www.museoleone.it). —

## Da oggi al Civico tre serate con Roberto Sbaratto e Marco Scardigli "Morsi", un omaggio al riso Carnaroli tra gastronomia, parole e musica

### GLI APPUNTAMENTI

Debutta questa sera, «Morsi. Come farsi una cultura gastronomica», spettacolo di parole e musica, scritto e interpretato da Roberto Sbaratto e Marco Scardigli per l'associazione Il Porto. Un omaggio letterario e artistico agli 80 anni del riso Carnaroli, ma anche un viaggio tra canzoni, poesie, citazioni letterarie che hanno per tema il

buon cibo e la cultura gastronomica. In scena, i due autori interpreteranno brani di Mattia Torre, Aldo Buzzi, Ettore Petrolini e poesie di Ernesto Regazzoni e Guido Gozzano mentre i musicisti Fabio Grolter (pianoforte), Stefano Profeta (contrabbasso) e Luca Roffino (batteria) offriranno una colonna sonora che spazia tra le canzoni di Fabrizio De André, Luca Barbarossa, Paolo Conte e altri autori.

Catapultato all'interno dello spettacolo, il pubblico avrà la

possibilità di seguire la serata seduto intorno ai tavolini di un'insolita trattoria letteraria, creata nel Foyer del Teatro Civico per rievocare le atmosfere di osterie e caffè letterari che hanno favorito incontri, creatività, sperimentazione. Tre le serate, aperte a un massimo di 70 spettatori, nel corso delle quali arte, scienza e buona cucina si incontrano in un mix decisamente originale. Nell'intervallo dello spettacolo, infatti, gli allievi dell'Istituto Alberghiero Ronco di Trino pro-



La presentazione di «Morsi» al Teatro Civico

porranno una degustazione di risotto, preparato con ingredienti offerti dall'Ente Risi, sostenitore della serata con Comune, Cantina Sociale Serra di Piverone, Fondazione Crv, Pro loco Prarolo e Vintage Delirium.

Agli esperti di Ente Risi, invece, il compito di illustrare caratteristiche tecniche e curiosità sul prodotto principe dell'agricoltura vercellese. Questa sera, dopo la degustazione di risotto al limone e rosmarino,

Cinzia Simonelli, responsabile del laboratorio di Chimica e Biologia molecolare di Ente Risi, coinvolgerà il pubblico in un'analisi sensoriale del piatto; domani e venerdì Filip Haxari, dirigente del dipartimento Attività sementiera e Miglioramento genetico, offrirà un viaggio attraverso le varietà che rappresentano un'eccellenza della risicoltura. Nelle due serate sono previste degustazioni di risotto alle ortiche (giovedì) e con gorgonzola e nocciola (venerdì).

Alcuni biglietti sono ancora disponibili, in particolare per la serata di domani: il costo è 20 euro, degustazione inclusa; rivolgersi a Dosio Music, via Verdi 44, tel. 0161.253047. F. RUV. —